**COMUNICATO STAMPA**

**COVID 19 e maculopatia:**

**i pazienti non devono abbandonare le cure**

*Gli Ospedali sono sicuri, ma per le iniezioni intravitreali, si devono adeguare*

*alle nuove esigenze di ridistribuzione degli spazi*

Genova, 10 giugno 2020 - I pazienti affetti da **maculopatie**, come la **degenerazione maculare legata all’età essudativa** (DMLE) o **l’edema maculare diabetico** **non devono abbandonare il loro percorso terapeutico**. Il vero **rischio**, interrompendo le cure, è quello di **perdere i benefici che queste ultime avevano portato**, causando una ripresa della maculopatia, in alcuni casi irreversibile. È **molto importante**, dunque, che queste persone **prendano contatto con i Centri specialistici** presso i quali sono seguiti, **per riprogrammare il percorso terapeutico**, tenendo conto delle nuove procedure di accesso alle strutture, messe in atto in seguito all’emergenza sanitaria da COVID 19.

Questo **l’appello lanciato dal Comitato Macula**, prima e unica Associazione italiana nata per dare voce ai pazienti affetti da maculopatie o retinopatie.

“Questi pazienti sono generalmente sottoposti a **terapie continuative**, che prevedono una periodicità definita. Si tratta di **iniezioni intravitreali**, che consentono non solo di prevenire la perdita della vista, ma, in alcuni casi, anche di recuperare l’acuità visiva perduta – dichiara **Massimo Ligustro, Presidente di Comitato Macula** – Tuttavia, **a seguito della pandemia da coronavirus**, per paura di esporsi al contagio, **i pazienti non si stanno più presentando alle visite di controllo programmate**”.

La paura dell’infezione, causata dalla presenza negli Ospedali di pazienti Covid-19 ha spinto le persone in terapia per le maculopatie, a rinunciare alle stesse perché ritenevano che i reparti di Oculistica potessero essere, in qualche modo, non sicuri.

Questo ha determinato, nell’ultimo trimestre, **un calo delle prestazioni** che va dal 40% all’80%, a seconda delle Regioni, e di come si sono attrezzate le singole Aziende Ospedaliere.

“Attualmente, anche nelle strutture che sono state in precedenza trasformate in Ospedali COVID 19 – continua Ligustro - **esistono percorsi protetti**, che permettono alle persone con patologie maculari e retiniche croniche, di ricevere la propria terapia o fare un accertamento diagnostico, **senza correre alcun rischio**. Presso il sito web dell’Associazione, [**www.comitatomacula.it**](http://www.comitatomacula.it), sarà possibile trovare **l’elenco dei Centri specialistici** che garantiscono **le visite e le procedure per le iniezioni intravitreali** in totale sicurezza”.

“Quello che **cambia**, attualmente, sono **le modalità di accesso**, il **distanziamento tra i pazienti**, **l’uso di dispositivi di protezione individuale** – afferma il **Professor Massimo Nicolò**, Responsabile del Centro Retina Medica e Maculopatie presso la Clinica Oculistica dell’Ospedale Policlinico San Martino di Genova – Se la cosiddetta ‘Fase 1’ dell’emergenza sanitaria può dirsi conclusa, ora è iniziata una Fase che non sappiamo fino a quando durerà, e **che condizionerà i comportamenti di tutti noi**. Ciò che è certo, è che questo **andrà a influenzare anche il numero dei pazienti che possono accedere** alle strutture preposte”.

“Per questo motivo è importante che **le Aziende Ospedaliere si adeguino alla situazione**, e **si attrezzino rapidamente** per poter trattare lo stesso numero di pazienti del periodo precedente all’emergenza sanitaria – continua Nicolò – Una soluzione sarebbe quella di **‘uscire dalla sala operatoria’, creando delle *clean room*** (come avviene già nei Paesi del mondo anglosassone per questo tipo di interventi a bassa complessità), ossia degli ambulatori equipaggiati **con cappe a ‘flusso laminare’**, che consentono il lavoro in condizioni di sicurezza. Questa soluzione, che è stata adottata negli ultimi tempi da alcune Aziende ospedaliere del nostro Paese, consentirebbe **un notevole ridimensionamento degli spazi**, con il vantaggio di poter essere attuata in **tempi rapidi** con **costi contenuti**”.

“**Costi** che – conclude Ligustro – sarebbero **ampiamente ripagati** dal **numero di ‘viste’ salvate**, evitando non solo un **danno inestimabile per i pazienti**, ma anche di **vedere vanificati i costi sostenuti in passato** dai Servizi Sanitari Regionali”.

**Associazione Comitato Macula**

Nata a Genova nel 2020, Comitato Macula è la prima Associazione senza fini di lucro costituita per dare voce ai pazienti affetti da maculopatie e retinopatie, con l’obiettivo di vedere riconosciuti i loro diritti nel ricevere una diagnosi tempestiva e i migliori trattamenti disponibili, oltre a promuovere la conoscenza e la ricerca in questo settore dell’oculistica.

[www.comitatomacula.it](http://www.comitatomacula.it) – info@comitatomacula.it.

**Per ulteriori informazioni**

**Ufficio Stampa**

Value Relations Srl

Maria Luisa Paleari - 331.6718518 - ml.paleari@vrelations.it

Chiara Longhi – 340.2545960 – c.longhi@vrelations.it